



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA
DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021
3 - DIFESA DEL SUOLO, TUTELA DEL TERRITORIO, PREVENZIONE CALAMITA'
FORESTALI**

Assunto il 11/12/2025

Numero Registro Dipartimento 522

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19633 DEL 17/12/2025

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. BUCCAFURRI LUCA

(con firma digitale)

Oggetto: Accordo tra Fondazione CIMA e Regione Calabria, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7/8/1990, per il rafforzamento di strumenti, competenze e capacità sui temi della prevenzione, della previsione, del monitoraggio e degli impatti del cambiamento climatico, al fine di salvaguardare la biodiversità ambientale e in particolare quella forestale – approvazione schema accordo e impegno somme

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i. e in particolare l’art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante *“norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza regionale”*;
- il Decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della Giunta Regionale recante *“separazione dell’attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione”*, modificato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- la Legge Regionale n. 6 del 23 aprile 2021 con la quale: *“L’Unità Operativa Autonoma “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”, al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati è assimilata alle strutture dipartimentali”*;
- la Deliberazione n. 572 del 24 Ottobre 2024 recante: *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.”*;
- la Deliberazione n. 253 del 09 giugno 2021 recante *“Art 2 Legge Regionale n. 6 del 23 aprile 2021. Adempimenti”* con la quale la Giunta Regionale ha preso atto che *“l’U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, già istituita presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, è stata assimilata con l’art. 4 della L.R. n. 6/2021 al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati alle strutture dipartimentali”*;
- la Deliberazione n. 786 del 30/12/2024 recante: *“Misure per garantire la funzionalità dell’U.O.A. “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” - Incarico Dirigente Generale ex art. 10 del Regolamento Regionale n. 11/2021 e s.m.i.”*, con la quale la Giunta Regionale ha assegnato l’Ing. Domenico Maria PALLARIA all’U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, per il relativo incarico di reggenza;
- il D.P.G.R. n. 2 del 02/01/2025 con il quale è stato conferito all’Ing. Domenico Maria PALLARIA l’incarico di Dirigente Generale reggente della U.O.A. *“Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”*;
- la Deliberazione n. 799 del 29 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regionale ha individuato l’Ing. Raffaele Mangiardi per il conferimento dell’incarico di dirigente del Settore *“Difesa del Suolo, Tutela del Territorio, Prevenzione Calamità”* dell’U.O.A. *“Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”* della Giunta della Regione Calabria;
- la D.P.G.R. n. 117 del 29 dicembre 2023 con il quale la Giunta Regionale ha assegnato, all’Ing. Raffaele Mangiardi, l’incarico di Dirigente del Settore *“Difesa del Suolo, Tutela del Territorio, Prevenzione Calamità”* presso l’U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, ai sensi dell’art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001;
- la Legge Regionale n. 20 del 19 ottobre 1992 *“Forestazione, difesa del suolo e foreste regionali in Calabria”*;
- la Legge n. 353 del 21 novembre 2000 – *“Legge quadro in materia di incendi boschivi”*;
- la Legge Regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la Legge Regionale n. 45 del 12 ottobre 2012 – *“Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale”*;
- la Legge Regionale n. 51 del 22 dicembre 2017 *“Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)”*;
- la Legge Regionale n. 15 del 29 Marzo 2024 *“Misure per la prevenzione degli incendi boschivi e la tutela del territorio”*;

- la D.G.R. n. 85 del 21 marzo 2025 con cui è stato approvato dalla Giunta Regionale il Piano attuativo di forestazione 2025;

PREMESSO CHE:

- la Regione Calabria, nel rispetto degli impegni assunti a livello internazionale e comunitario dallo Stato italiano in materia di boschi, territori montani, vincolo idrogeologico, difesa del suolo, tutela delle zone di particolare interesse ambientale, biodiversità e sviluppo sostenibile al fine di tutelare il territorio e contenere il cambiamento climatico interviene incentivando la gestione sostenibile e la diversità delle risorse forestali;
- l'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" individua tra le sue finalità quelle di coordinare e controllare le attività di pianificazione, di programmazione e di attuazione al fine di garantire la gestione e manutenzione delle foreste regionali, la prevenzione dei rischi idrogeologici, ambientali e degli incendi boschivi, la manutenzione delle infrastrutture nelle aree forestali e la loro eventuale implementazione;
- il Settore 3 "Difesa del Suolo, Tutela del Territorio, Prevenzione Calamità Forestali" dell'U.O.A. annovera tra le sue finalità quella di sostenere la prevenzione da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici al fine di salvaguardare gli ecosistemi agricoli e forestali, migliorarne la funzionalità e garantire l'incolumità pubblica attraverso attività esecutiva di monitoraggio del territorio, anche tramite l'attuazione della vasta campagna di tutela ambientale promossa dal progetto "Tolleranza Zero" e con l'utilizzo di Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto cosiddetti "droni", nonché mediante l'uso di tecnologie innovative;
- al fine di coordinare e gestire le attività di monitoraggio ambientale sul territorio della Regione Calabria, si è reso necessario far confluire tutte le rilevazioni svolte sul territorio regionale dagli stessi, all'interno di una struttura di coordinamento e controllo (Control Room) allestita presso gli uffici della Giunta regionale, ove – tra l'altro – confluiscono le immagini che provengono dai droni sul territorio consentendo in tempo reale il monitoraggio, rilievo e deterrenza dei fattori di rischio, e altresì ottimizzando sia le azioni di intervento sia il sistema di comunicazione e integrazione con tutti i soggetti coinvolti nel sistema regionale di tutela ambientale del territorio;
- occorre garantire la salvaguardia del patrimonio forestale attraverso una programmazione ordinata ed efficace che ricomponga, in un unico quadro di riferimento, tutti gli interventi in ambito forestale;

CONSIDERATO CHE:

- l'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo", nell'attuazione delle attività di monitoraggio, tutela del territorio e prevenzione delle calamità anche mediante l'uso di tecnologie innovative tra cui i droni, sensori e piattaforme digitali promuove il confronto internazionale, nazionale e locale sulle tematiche di difesa del suolo, salvaguardia ambientale e prevenzione dai rischi di catastrofi naturali e provocate dall'uomo, anche attraverso un proficuo scambio e specifiche collaborazioni con Paesi Esteri, Centri di Studio, Università e altri Enti rispetto a dati, buone pratiche, studi scientifici, tecnologie e ogni possibile altro strumento in grado di ottimizzare la risposta governativa;
- le suddette collaborazioni intendono individuare strumenti e strategie sempre più efficaci ed efficienti al fine di ottimizzare le attività di monitoraggio ambientale, tutela del territorio e prevenzione delle calamità naturali, anche mediante l'uso di tecnologie innovative tra cui i droni, migliorando l'efficacia operativa e funzionale del coordinamento tra le varie componenti del sistema di salvaguardia ambientale del territorio regionale calabrese;
- la collaborazione con altri Enti finalizzata al monitoraggio ambientale, alla tutela del territorio regionale e alla prevenzione delle calamità rappresenta per la Regione Calabria uno strumento di rafforzamento degli obiettivi strategici quali misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi ambientali, tutela delle risorse naturalistiche e della pubblica incolumità, azioni di sensibilizzazione e informazione;
- l'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo", nell'attuazione delle attività mirate a salvaguardare la biodiversità ambientale e in particolare quella forestale, intende altresì implementare specifici strumenti informatici utili a garantire la

previsione degli incendi ottimizzando la comunicazione e la formazione anche in particolari settori quali quello dell'agricoltura, con la definizione di un bollettino di previsione regionale incendi destinato agli agricoltori della Regione Calabria, con previsioni su scala provinciale e stima del valore medio della suscettività all'incendio;

- il costante incremento della complessità e della quantità di dati territoriali e ambientali, provenienti da sistemi di monitoraggio, droni, sensori e piattaforme digitali, richiede un'evoluzione delle capacità informatiche e di elaborazione dati delle strutture operative regionali, affinché possano garantire tempestività, precisione e sicurezza nell'analisi e nella trasmissione delle informazioni;

EVIDENZIATO CHE:

- Fondazione CIMA è organismo di diritto pubblico, ai sensi della definizione di cui all'allegato 1 art. 1 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 36/2023;
- Fondazione CIMA è inserita nell' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidati individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. Legge di contabilità e di finanza pubblica), nello specifico tra gli "enti e istituzioni di ricerca" (Serie generale n. 225 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29/09/2023);
- Fondazione CIMA – istituita da Regione Liguria, Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Savona, Università degli Studi di Genova, e diretta dai predetti Enti oltre che da Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL) e Regione Autonoma Valle D'Aosta – è un centro di ricerca senza scopo di lucro, di rilevanza nazionale, che promuove studio, ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali, ponendosi come obiettivi principali la tutela della salute pubblica, la protezione civile e la salvaguardia degli ecosistemi, attraverso soluzioni innovative e basate sulla scienza;
- Fondazione CIMA si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- Fondazione CIMA è identificato, con Decreto del Capo dipartimento della Protezione Civile n. 3593 del 20 luglio 2011, tra i Centri di Competenza utili alla rete dei Centri Funzionali e rientra nell'elenco dei Centri di competenza, di cui al punto 3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, ritenuti per capacità e competenza idonei a fornire servizi, informazioni, elaborazioni e contributi tecnico scientifici in ambiti di protezione civile;

DATO ATTO CHE:

- Fondazione CIMA si distingue per la sua attività di ricerca volta alla mitigazione dei rischi da disastri, giocando un ruolo cruciale nello sviluppo di modelli matematici avanzati per la previsione e prevenzione di fenomeni idrometeorologici, come le alluvioni, e degli incendi boschivi, nonché includendo tra le sue attività la conservazione della biodiversità forestale, l'analisi dei dati satellitari e l'analisi dei dati di danno;
- Fondazione CIMA si propone, statutariamente, di promuovere, sostenere e curare la formazione e la ricerca nel campo della riduzione dei rischi naturali e antropici, nonché più in generale nel campo della protezione civile, anche attraverso: lo sviluppo della ricerca applicata, orientata a conseguire concreti obiettivi in ordine alla valutazione e alla riduzione della vulnerabilità e del rischio; lo sviluppo di attività utili alla definizione di specifiche linee di azione pubblica, di atti di indirizzo, di linee guida, di studi sulla responsabilità in materia di protezione civile, nonché di documenti a carattere normativo, anche in riferimento allo stato dell'arte internazionale; la formazione di operatori aventi spiccate capacità scientifiche e professionali, anche in situazioni di emergenza; lo svolgimento di attività di consulenza scientifica e tecnologica, a livello nazionale e internazionale;
- un'area di ricerca particolarmente innovativa della suddetta Fondazione è quella dedicata allo sviluppo di piani di protezione civile partecipati e alle indagini giuridiche nel contesto del risk management;

CONSIDERATO CHE:

- Fondazione CIMA, con la sua particolare specializzazione, costituisce una struttura deputata allo svolgimento della ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative nel settore dell'antincendio boschivo e più in generale nel settore del monitoraggio ambientale;
- il ramo di attività "Incendi Boschivi e Conservazione della Biodiversità Forestale" di Fondazione Cima è specializzato nella ricerca sulla previsione e prevenzione del rischio di incendi e mira al miglioramento continuo della capacità di discriminare con precisione quando e dove un innesco possa generare un incendio incontrollabile, anche attraverso l'integrazione dei dati meteorologici, osservati e previsti, con informazioni riguardanti l'orografia del suolo e la sua copertura vegetale utili allo sviluppo di modelli in grado di sintetizzare le condizioni di pericolo in mappe di semplice comunicazione, che consentono una collaborazione diretta ed efficace tra i diversi soggetti;
- nell'ambito della convenzione con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, Fondazione CIMA ha sviluppato Dewetra, il sistema integrato per il monitoraggio in tempo reale, la previsione e la prevenzione dei rischi naturali per il monitoraggio strumentale, la vigilanza e la valutazione degli scenari di rischio e della loro possibile evoluzione;
- la "rassegna modellistica" di Fondazione CIMA include "RISICO" e "Propagator", entrambi modelli dedicati agli incendi. RISICO (RISchio Incendi e COordinamento) è un modello matematico costantemente aggiornato che trasforma le variabili meteo in informazioni che aiutano a prevedere il comportamento che potrebbe avere un incendio in seguito all'innesco. "Propagator", a differenza del primo, è in grado di simulare il comportamento di un singolo incendio innescato in una data area del territorio preso in considerazione, basandosi sulla disponibilità di mappe dettagliate di copertura vegetale, di un modello digitale del terreno e della rappresentazione del campo di vento;
- gli strumenti e le metodologie utilizzate da Fondazione CIMA garantiscono accurate analisi relative alla carta dei combustibili vegetali, anche attraverso processi di semplificazione delle tipologie vegetali. Quest'ultima deriva dai risultati intermedi ottenuti dall'analisi delle aree percorse dal fuoco ai fini della definizione della mappatura del pericolo da incendi boschivi. Tale analisi ha messo in evidenza come le tipologie vegetali possono essere ricondotte ad un 28 limitato numero di classi che presentano in linea di massima un comportamento simile al fuoco, in particolar modo rispetto alla velocità di propagazione potenziale. Tale semplificazione permette, inoltre, di rendere coerente la mappatura del pericolo dinamico fornita da RISICO con la mappatura del pericolo statico garantendo congruità nella loro integrazione;
- la unicità delle attività svolte da Fondazione CIMA trae origine dai desiderata del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e di altre Componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile (SNPC) rivolte a Fondazione CIMA per rispondere pienamente alle esigenze del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e del SNPC in generale. Fin dalla creazione della Fondazione CIMA il Dipartimento, con l'ausilio degli altri fondatori, ha esercitato la propria funzione di governance contribuendo alla realizzazione di una struttura scientifica, di ricerca, di sviluppo delle conoscenze e di monitoraggio, differente da altri simili centri operanti sul territorio italiano ed estero;
- il requisito soggettivo valevole ai fini della richiamata disposizione di cui all'art. 4, c. 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in merito all'esclusione di Fondazione CIMA, dall'ambito di applicazione della normativa ivi prevista, trova inoltre puntuale riscontro nelle disposizioni di cui all'art. 2 dello Statuto della Fondazione, che indica quale scopo fondamentale della Fondazione quello di "promuovere lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri", nonché per la specifica ed esclusiva attività svolta da Fondazione CIMA per il perseguimento dei fini istituzionali e per il soddisfacimento dei fini legati al Servizio Nazionale di Protezione Civile;

ATTESO CHE, per quanto applicabile:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5 del Dlgs 50/2016 che stabilisce al comma 6 lettere a e b che un accordo tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice degli appalti, se è finalizzato a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune e che l'attuazione di tale cooperazione è retta da considerazioni esclusivamente relative all'interesse pubblico;
- l'art. 4, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, stabilisce che "le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria", contestualmente escludendo dal proprio ambito di applicazione "le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica";

DATO ATTO che:

- Fondazione CIMA, unitamente all'U.O.A. "Politiche della Montagna, Forestazione, Foreste e Difesa del Suolo" della Regione Calabria, si propone di lavorare congiuntamente attraverso una collaborazione fattiva finalizzata alla protezione e alla tutela della biodiversità ambientale e in particolare di quella forestale, condividendo – nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali – la necessità di operare in modo collaborativo, coordinato e sinergico;
- ai fini dell'anzidetta collaborazione, Fondazione CIMA intende mettere al servizio della Regione Calabria le proprie competenze specialistiche e le metodologie efficaci al fine di migliorare prestazioni e risultati delle attività di Regione Calabria, rendendo fruibili per il beneficio comune le proprie esperienze e le soluzioni innovative nonché promuovendo la diffusione di know-how e best practice – con particolare riguardo all'elaborazione e all'analisi dei dati relativi all'evoluzione del fenomeno degli incendi boschivi e più in generale relativi alla prevenzione di rischi naturali e antropici – in ordine all'andamento delle variabili che lo caratterizzano, tra cui esami preliminari del terreno e della vegetazione.
- nell'ambito della collaborazione con Regione Calabria finalizzata al rafforzamento di strumenti, competenze e capacità sui temi della prevenzione, della previsione, del monitoraggio e degli impatti del cambiamento climatico al fine di salvaguardare la biodiversità ambientale e in particolare quella forestale, Fondazione CIMA intende focalizzare il proprio apporto collaborativo su:
 - modellistica previsionale e bollettini incendi boschivi
 - modellazione e simulazione della propagazione degli incendi boschivi
 - analisi geostatistica degli andamenti storici con dati topografici e del soprassuolo
 - perimetrazione e classificazione incendi
 - carta dei combustibili vegetali
 - sistemi informativi geografici per la gestione degli incendi
 - sistemi di supporto alle decisioni per la prevenzione incendi
 - visualizzazione avanzata dei dati incendio
 - formazione specialistica sulle tematiche della previsione e prevenzione degli incendi
- l'utilizzo di misurazioni della variabilità meteo-climatica, di dati satellitari, di dati acquisiti da drone e da apposite fotocamere permette a Fondazione CIMA di integrare nei modelli messi a punto dai ricercatori le informazioni sulle caratteristiche tempo-varianti della vegetazione, identificando i periodi di maggiore vulnerabilità al fuoco. Tali modelli consentono di valutare il comportamento che un incendio potrebbe assumere una volta innescato, fornendo un sistema di allerta precoce in grado di supportare gli operatori del settore nell'attività di prevenzione e gestione delle emergenze.

RITENUTO pertanto necessario, per le attività da porre in essere, stipulare apposito accordo tra la Regione Calabria U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" e Fondazione CIMA;

DATO ATTO che:

- l'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" nell'ambito della collaborazione oggetto del presente Accordo, riconosce a Fondazione CIMA l'importo di € 60.000,00 quale rimborso delle spese dalla stessa sostenute in ragione delle attività che seguono:
 - supporto alla definizione di un bollettino di monitoraggio di incendi attivi e della previsione del loro comportamento ai fini del supporto alle decisioni nella definizione delle priorità di intervento;
 - realizzazione e test operativo del bollettino;
 - manutenzione evolutiva e aggiornamento del bollettino sulla base dei feedback della sala operativa;
 - percorsi formativi anche attraverso piattaforme e-learning e ottimizzazione dei sistemi di comunicazione finalizzati a rendere più performante la capacità di risposta all'emergenza incendi boschivi;
 - supporto alla definizione di un bollettino di previsione regionale incendi destinato agli agricoltori della Regione Calabria, con previsioni da fornire su scala provinciale, stimando il valore medio della suscettività all'innescio, nonché su un arco temporale utile per le successive 24 ore e in tendenza per le successive 48 ore.
- in riferimento alle anzidette attività, Fondazione CIMA renderà disponibili all'interno del portale WEBGIS di Regione Calabria i servizi, le informazioni e i dati prodotti nell'ambito delle attività individuate dal presente Accordo attraverso l'utilizzo di sistemi standard di condivisione (ad esempio API, servizi WMS), al fine di garantire l'interoperabilità e la cooperazione sui temi della prevenzione, della previsione, del monitoraggio e degli impatti del cambiamento climatico;
- il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità fino al 31/12/2026, fatta salva eventuale dilazione temporale previamente autorizzata dalla Regione Calabria e comunicata all'altra parte, utile all'espletamento di eventuali attività amministrative e/o di rendicontazione il cui termine ultimo non può tuttavia superare ulteriori sei mesi fino alla data del 30/06/2027;
- la somma suindicata sarà corrisposta a Fondazione CIMA in due soluzioni:
 - prima tranche: il 50% dell'importo come anticipo entro il 31/12/2025, previa presentazione di una relazione tecnica sull'avvio e avanzamento delle attività;
 - seconda tranche: il 50% dell'importo a saldo entro il 30/06/2027, previa rendicontazione dettagliata secondo le indicazioni riportate nell'Accordo;
- Fondazione CIMA si impegna a rendicontare a Regione Calabria le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo, avendo cura di rendicontare l'intero importo riconosciuto da Regione Calabria;

ATTESO che:

- la somma di € 30.000,00 – pari al 50% dell'importo da riconoscere a Fondazione CIMA come anticipo (prima tranche) – trova copertura sul capitolo di spesa U0223321116 del bilancio regionale 2025;
- la somma di € 30.000,00 - – pari al 50% dell'importo da riconoscere a Fondazione CIMA come saldo (seconda tranche) – trova copertura sul capitolo di spesa U0223321116 del bilancio regionale 2026;
- ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/1990 non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in relazione al procedimento di che trattasi;

RITENUTO, pertanto:

- di dover riconoscere a Fondazione CIMA l'importo totale di € 60.000,00 quale rimborso delle spese dalla stessa sostenuta in ragione delle attività realizzate nell'ambito dell'Accordo;
- di dover provvedere all'impegno di € 30.000,00 sul capitolo U0223321116 del bilancio regionale 2025 come somma da riconoscere come anticipo a Fondazione CIMA quale rimborso delle spese dalla stessa sostenute in ragione delle attività realizzate nell'ambito dell'Accordo;
- di dover provvedere all'impegno di € 30.000,00 sul capitolo U0223321116 del bilancio regionale 2026 come somma da riconoscere a saldo a Fondazione CIMA quale rimborso delle spese dalla stessa sostenute in ragione delle attività realizzate nell'ambito dell'Accordo;
- di dover garantire il coordinamento operativo delle attività previste dall'Accordo, affidando al Dirigente del Settore 3 "Difesa del suolo, tutela del territorio e prevenzione calamità forestali" Ing. Raffaele Mangiardi il ruolo di referente tecnico e responsabile dell'attuazione;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 41 del 23/12/2024, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale n. 42 del 23/12/2024, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027";
- la DGR n. 766 del 27/12/2024, recante: "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)";
- la DGR n. 767 del 27/12/2024, recante: "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025- 2027 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)";

VISTA la scheda contabile, proposta di impegno n. 7265/2025, generata telematicamente e allegata al presente atto;

VISTA la scheda contabile, proposta di impegno n. 1002/2026, generata telematicamente e allegata al presente atto;

RISCONTRATA altresì la rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso;

ACCERTATO che si sono verificate le condizioni di cui al D.Lgs n. 118/2011;

TENUTO CONTO che, non essendo stato individuato un responsabile del procedimento, tale funzione è assunta dal Dirigente per come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 19/2001;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Dipartimento Segretariato Generale n. 765486 del 05/12/2024;

PRESO ATTO del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025/2027, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 113 del 25/03/2025;

SULLA SCORTA dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura il cui Dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DECRETA

per le motivazioni specificate in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ritenendosi, in questa parte, riportate e trascritte:

- **di approvare** l'allegato schema di Accordo tra l'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" e Fondazione CIMA per il rafforzamento di strumenti, competenze e capacità sui temi della prevenzione, della previsione, del monitoraggio e degli impatti del cambiamento climatico, al fine di salvaguardare la biodiversità ambientale e in particolare quella forestale;
- **di dare atto che** l'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" provvederà alle successive attività consequenziali e procedurali per dare seguito al presente atto, ivi compresa la sottoscrizione del relativo Accordo;
- **di dare atto che** l'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" riconoscerà a Fondazione CIMA l'importo di € 60.000,00 quale rimborso delle spese dalla stessa sostenute in ragione delle attività svolte nell'ambito del suddetto Accordo;
- **di dare atto che** la somma suindicata sarà corrisposta a Fondazione CIMA in due soluzioni: il 50% dell'importo come anticipo entro il 31/12/2025, previa presentazione di una relazione tecnica sull'avvio e avanzamento delle attività e il 50% dell'importo a saldo entro il 30/06/2027, previa rendicontazione dettagliata secondo le indicazioni riportate nell'Accordo;
- **di impegnare** la somma di € 30.000,00 sul capitolo U0223321116 del bilancio regionale 2025 - giusta proposta n. 7265/2025 generata telematicamente e allegata al presente atto – come anticipo da riconoscere a Fondazione CIMA quale rimborso delle spese dalla stessa sostenute in ragione delle attività realizzate nell'ambito dell'Accordo;
- **di impegnare** la somma di € 30.000,00 sul capitolo U0223321116 del bilancio regionale 2026 - giusta proposta n. 1002/2026 generata telematicamente e allegata al presente atto – come saldo da riconoscere a Fondazione CIMA quale rimborso delle spese dalla stessa sostenute in ragione delle attività realizzate nell'ambito dell'Accordo;
- **di affidare** il coordinamento operativo delle attività previste dall'Accordo al Dirigente del Settore 3 "Difesa del suolo, tutela del territorio e prevenzione calamità forestali" Ing. Raffaele Mangiardi, in qualità di referente tecnico e responsabile dell'attuazione;
- **di dare atto che** si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n.33, pubblicazione che è da intendersi quale notifica al beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Redattore

Marco Angilletti
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
RAFFAELE MANGIARDI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Domenico Pallaria
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 522 del 11/12/2025

U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021 3 - DIFESA DEL SUOLO, TUTELA DEL TERRITORIO, PREVENZIONE CALAMITA' FORESTALI

OGGETTO Accordo tra Fondazione CIMA e Regione Calabria, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7/8/1990, per il rafforzamento di strumenti, competenze e capacità sui temi della prevenzione, della previsione, del monitoraggio e degli impatti del cambiamento climatico, al fine di salvaguardare la biodiversità ambientale e in particolare quella forestale – approvazione schema accordo e impegno somme

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 16/12/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Luca Buccafurri

(con firma digitale)



ACCORDO

ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 – D.lgs 50/2016

PER IL RAFFORZAMENTO DI STRUMENTI, COMPETENZE E CAPACITÀ SUI TEMI DELLA PREVENZIONE, DELLA PREVISIONE, DEL MONITORAGGIO E DEGLI IMPATTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AL FINE DI SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITÀ AMBIENTALE E IN PARTICOLARE QUELLA FORESTALE

TRA

Fondazione CIMA, di seguito denominata “Fondazione CIMA”, con sede in _____,
Codice fiscale e partita I.V.A. _____, legalmente rappresentata dal Presidente
_____ domiciliato, agli effetti del presente atto, presso la sede di Fondazione CIMA,
pec: cimafoundation@pec.it;

e

la Regione Calabria, di seguito denominata “Regione Calabria”, con sede e domicilio fiscale
in _____, via _____ Codice fiscale e partita I.V.A. _____, legalmente
rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento, derivato come da art. 2 della Legge n°6 del
23/04/2021 l'U.O.A. “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”,
_____ autorizzato alla stipula del presente contratto in qualità di Dirigente Generale
Reggente;

di seguito, congiuntamente, definite le PARTI.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge 21 Novembre 2000, n. 353, “Legge quadro in materia di incendi boschivi”;
- la Legge regionale n. 51 del 19 Dicembre 2017, “Norme di attuazione della legge 21 Novembre 2000, n. 353”;
- il D.P.C.M. 20 Dicembre 2001, “Linee guida relative ai piani Regionali per la programmazione delle attività di previsione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”;
- il D.lgs 31 marzo 1998, n. 112, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I della Legge 15 Marzo 1997, n° 59”, che all'art. 108 comma a) specifica che tra le funzioni trasferite alle regioni o agli enti locali rientra lo spegnimento degli incendi boschivi;



PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I° della legge 15 marzo 1997 n° 59” ha conferito alle Regioni la competenza in materia di incendi boschivi, fatto salvo lo spegnimento degli incendi boschivi con mezzi aerei, di competenza dello Stato;
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”, assegna alle Regioni e Province Autonome le attività di previsione, prevenzione, lotta attiva agli incendi boschivi, nonché le attività formative ed informative alla popolazione in merito alle cause determinanti l’insorgere d’incendi e alle norme comportamentali da attuare in situazione di pericolo;
- la Regione Calabria con Legge regionale n. 51 del 19 Dicembre 2017 ha emanato le “Norme di attuazione della legge 21 Novembre 2000, n. 353”, che tra l’altro prevede i contenuti della programmazione delle attività di previsione, prevenzione, lotta attiva agli incendi boschivi dettandone i tempi;
- la Regione Calabria con Deliberazione di Giunta Regionale approva il Piano attuativo di Forestazione annuale che nella parte economica prevede le somme da destinare alle attività di contrasto agli incendi boschivi;
- la Regione Calabria con Delibera di Giunta Regionale annualmente approva il Piano AIB regionali comprese le modalità operative;
- Fondazione CIMA è organismo di diritto pubblico, ai sensi della definizione di cui all’allegato 1 art. 1 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 36/2023 ed è inserita nell’ “Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidati individuate ai sensi dell’articolo1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. Legge di contabilità e di finanza pubblica), nello specifico tra gli “enti e istituzioni di ricerca” (Serie generale n. 225 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29/09/2023);
- Fondazione CIMA – istituita da Regione Liguria, Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia di Savona, Università degli Studi di Genova, e diretta dai predetti Enti oltre che da Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente Ligure (ARPAL) e Regione Autonoma Valle D’Aosta – è un centro di ricerca senza scopo di lucro, di rilevanza nazionale, che promuove studio, ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e alta formazione nell’ingegneria e nelle scienze ambientali, ponendosi come obiettivi principali la tutela della salute pubblica, la protezione civile e la salvaguardia degli ecosistemi, attraverso soluzioni innovative e basate sulla scienza;
- Fondazione CIMA si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- Fondazione CIMA è identificato, con Decreto del Capo dipartimento della Protezione Civile n. 3593 del 20 luglio 2011, tra i Centri di Competenza utili alla rete dei Centri Funzionali e rientra nell’elenco dei Centri di competenza, di cui al punto 3 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, ritenuti per capacità e competenza idonei a fornire servizi, informazioni, elaborazioni e contributi tecnico scientifici in ambiti di protezione civile;

RITENUTO CHE:

- l’art. 5 comma 1 della L.R. n. 20/92 prevede che la Regione Calabria elabori il Programma Regionale per le attività di forestazione e la gestione delle foreste regionali;



- l'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" individua tra le sue finalità quelle di coordinare e controllare le attività di pianificazione, di programmazione e di attuazione al fine di garantire la gestione e manutenzione delle foreste regionali, la prevenzione dei rischi idrogeologici, ambientali e degli incendi boschivi, la manutenzione delle infrastrutture nelle aree forestali e la loro eventuale implementazione;
- in conformità al Piano Forestale Regionale approvato e ai documenti di programmazione adottati in relazione al piano stesso, promuove la pianificazione forestale come strumento prioritario per la gestione sostenibile del patrimonio boschivo e pascolivo;

DATO ATTO CHE:

- l'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo", nell'attuazione delle attività di monitoraggio, tutela del territorio e prevenzione delle calamità anche mediante l'uso di tecnologie innovative tra cui i droni, promuove il confronto internazionale, nazionale e locale sulle tematiche di difesa del suolo, salvaguardia ambientale e prevenzione dai rischi di catastrofi naturali e provocate dall'uomo, anche attraverso un proficuo scambio e specifiche collaborazioni con Paesi Esteri, Centri di Studio, Università e altri Enti rispetto a dati, buone pratiche, studi scientifici, tecnologie e ogni possibile altro strumento in grado di ottimizzare la risposta governativa;
- le suddette collaborazioni intendono individuare strumenti e strategie sempre più efficaci ed efficienti al fine di ottimizzare le attività di monitoraggio ambientale, tutela del territorio e prevenzione delle calamità naturali, anche mediante l'uso di tecnologie innovative tra cui i droni, migliorando l'efficacia operativa e funzionale del coordinamento tra le varie componenti del sistema di salvaguardia ambientale del territorio regionale calabrese;
- la collaborazione con altri Enti finalizzata al monitoraggio ambientale, alla tutela del territorio regionale e alla prevenzione delle calamità rappresenta per la Regione Calabria uno strumento di rafforzamento degli obiettivi strategici quali misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi ambientali, tutela delle risorse naturalistiche e della pubblica incolumità, azioni di sensibilizzazione e informazione;
- l'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo", nell'attuazione delle attività mirate a salvaguardare la biodiversità ambientale e in particolare quella forestale, intende altresì intervenire realizzare specifici strumenti utili a garantire la previsione degli incendi ottimizzando la comunicazione e la formazione in particolari settori quali quello dell'agricoltura, con la definizione di un bollettino di previsione regionale incendi destinato agli agricoltori della Regione Calabria, con previsioni su scala provinciale e stima del valore medio della suscettività all'innesco;

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- Fondazione CIMA si distingue per la sua attività di ricerca volta alla mitigazione dei rischi da disastri, giocando un ruolo cruciale nello sviluppo di modelli matematici avanzati per la previsione e prevenzione di fenomeni idrometeorologici, come le alluvioni, e degli incendi boschivi, nonché includendo tra le sue attività la conservazione della biodiversità forestale, l'analisi dei dati satellitari e l'analisi dei dati di danno;
- Fondazione CIMA si propone, statutariamente, di promuovere, sostenere e curare la formazione e la ricerca nel campo della riduzione dei rischi naturali e antropici, nonché più in generale nel campo della protezione civile, anche attraverso: lo sviluppo della ricerca applicata, orientata a conseguire concreti obiettivi in ordine alla valutazione ed alla riduzione della vulnerabilità e del



rischio; lo sviluppo di attività utili alla definizione di specifiche linee di azione pubblica, di atti di indirizzo, di linee guida, di studi sulla responsabilità in materia di protezione civile, nonché di documenti a carattere normativo, anche in riferimento allo stato dell'arte internazionale; la formazione di operatori aventi spiccate capacità scientifiche e professionali, anche in situazioni di emergenza; lo svolgimento di attività di consulenza scientifica e tecnologica, a livello nazionale e internazionale;

- Fondazione CIMA, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, promuove specifiche forme di collaborazione con altri Enti pubblici nonché propone, sviluppa e attua idonee iniziative per garantire, da un lato, percorsi formativi specialistici e di qualità, dall'altro per agevolare processi di orientamento mirati e continuativi;

EVIDENZIATO CHE:

- Fondazione CIMA, con la sua particolare specializzazione, costituisce una struttura deputata allo svolgimento della ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative nel settore dell'antincendio boschivo e più in generale nel settore del monitoraggio ambientale;
- il ramo di attività "Incendi Boschivi e Conservazione della Biodiversità Forestale" di Fondazione Cima è specializzato nella ricerca sulla previsione e prevenzione del rischio di incendi e mira al miglioramento continuo della capacità di discriminare con precisione quando e dove un innesco possa generare un incendio incontrollabile, anche attraverso l'integrazione dei dati meteorologici, osservati e previsti, con informazioni riguardanti l'orografia del suolo e la sua copertura vegetale utili allo sviluppo di modelli in grado di sintetizzare le condizioni di pericolo in mappe di semplice comunicazione, che consentono una collaborazione diretta ed efficace tra i diversi soggetti;
- nell'ambito della convenzione con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, Fondazione CIMA ha sviluppato Dewetra, il sistema integrato per il monitoraggio in tempo reale, la previsione e la prevenzione dei rischi naturali per il monitoraggio strumentale, la vigilanza e la valutazione degli scenari di rischio e della loro possibile evoluzione;
- un'area di ricerca particolarmente innovativa della suddetta Fondazione è quella dedicata allo sviluppo di piani di protezione civile partecipati e alle indagini giuridiche nel contesto del risk management;
- la "rassegna modellistica" di Fondazione CIMA include "RISICO" e "Propagator", entrambi modelli dedicati agli incendi. RISICO (RISchio Incendi e COordinamento) è un modello matematico costantemente aggiornato che trasforma le variabili meteo in informazioni che aiutano a prevedere il comportamento che potrebbe avere un incendio in seguito all'innesco. "Propagator", a differenza del primo, è in grado di simulare il comportamento di un singolo incendio innescato in una data area del territorio preso in considerazione, basandosi sulla disponibilità di mappe dettagliate di copertura vegetale, di un modello digitale del terreno e della rappresentazione del campo di vento;
- gli strumenti e le metodologie utilizzate da Fondazione CIMA garantiscono accurate analisi relative alla carta dei combustibili vegetali, anche attraverso processi di semplificazione delle tipologie vegetali. Quest'ultima deriva dai risultati intermedi ottenuti dall'analisi delle aree percorse dal fuoco ai fini della definizione della mappatura del pericolo da incendi boschivi. Tale analisi ha messo in evidenza come le tipologie vegetali possono essere ricondotte ad un 28 limitato numero di classi che presentano in linea di massima un comportamento simile al fuoco, in particolar modo rispetto alla velocità di propagazione potenziale. Questa semplificazione permette, inoltre, di rendere coerente la mappatura del pericolo dinamico fornita da RISICO con la mappatura del pericolo statico garantendo congruità nella loro integrazione;



- la unicità delle attività svolte da Fondazione CIMA trae origine dai desiderata del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e di altre Componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile (SNPC) rivolte a Fondazione CIMA per rispondere pienamente alle esigenze del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e del SNPC in generale. Fin dalla creazione della Fondazione CIMA il Dipartimento, con l'ausilio degli altri fondatori, ha esercitato la propria funzione di governance contribuendo alla realizzazione di una struttura scientifica, di ricerca, di sviluppo delle conoscenze e di monitoraggio, differente da altri simili centri operanti sul territorio italiano ed estero;
- il requisito soggettivo valevole ai fini della richiamata disposizione di cui all'art. 4, c. 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in merito all'esclusione di Fondazione CIMA, dall'ambito di applicazione della normativa ivi prevista, trova inoltre puntuale riscontro nelle disposizioni di cui all'art. 2 dello Statuto della Fondazione, che indica quale scopo fondamentale della Fondazione quello di "promuovere lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri", nonché per la specifica ed esclusiva attività svolta da Fondazione CIMA per il perseguimento dei fini istituzionali e per il soddisfacimento dei fini legati al Servizio Nazionale di Protezione Civile;

PRESO ATTO che Fondazione CIMA, unitamente all'U.O.A. "Politiche della Montagna, Forestazione, Foreste e Difesa del Suolo" della Regione Calabria, si propone di lavorare congiuntamente attraverso una collaborazione fattiva finalizzata alla protezione e alla tutela della biodiversità ambientale e in particolare di quella forestale, condividendo – nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali – la necessità di operare in modo collaborativo, coordinato e sinergico;

CONVENGONO QUANTO DI SEGUITO

Articolo 1 – Oggetto e finalità dell'Accordo

Le Parti si impegnano a lavorare unitamente in un'ottica di rafforzamento di strumenti, competenze e capacità sui temi della prevenzione, della previsione, del monitoraggio e degli impatti del cambiamento climatico, al fine di salvaguardare la biodiversità ambientale e in particolare quella forestale.

Ai fini dell'anzidetta collaborazione, Fondazione CIMA intende mettere al servizio della Regione Calabria le proprie competenze specialistiche e le metodologie efficaci al fine di migliorare prestazioni e risultati delle attività di Regione Calabria, rendendo fruibili per il beneficio comune le proprie esperienze e le soluzioni innovative nonché promuovendo la diffusione di know-how e best practice – con particolare riguardo all'elaborazione e all'analisi dei dati relativi all'evoluzione del fenomeno degli incendi boschivi e più in generale relativi alla prevenzione di rischi naturali e antropici – in ordine all'andamento delle variabili che lo caratterizzano, tra cui esami preliminari del terreno e della vegetazione.

Articolo 2 – Temi e modalità della collaborazione

Nell'ambito della collaborazione finalizzata al rafforzamento di strumenti, competenze e capacità sui temi della prevenzione, della previsione, del monitoraggio e degli impatti del cambiamento climatico al fine di salvaguardare la biodiversità ambientale e in particolare quella forestale, Fondazione CIMA intende focalizzare il proprio apporto collaborativo su:

- modellistica previsionale e bollettini incendi boschivi
- modellazione e simulazione della propagazione degli incendi boschivi
- analisi geostatistica degli andamenti storici con dati topografici e del soprassuolo
- perimetrazione e classificazione incendi



- carta dei combustibili vegetali
- sistemi informativi geografici per la gestione degli incendi
- sistemi di supporto alle decisioni per la prevenzione incendi
- visualizzazione avanzata dei dati incendio
- formazione specialistica sulle tematiche della previsione e prevenzione degli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale.

Si dà atto che l'utilizzo di misurazioni della variabilità meteo-climatica, di dati satellitari, di dati acquisiti da drone e da apposite fotocamere permette a Fondazione CIMA di integrare nei modelli messi a punto dai ricercatori le informazioni sulle caratteristiche tempo-varianti della vegetazione, identificando i periodi di maggiore vulnerabilità al fuoco. Tali modelli consentono di valutare il comportamento che un incendio potrebbe assumere una volta innescato, fornendo un sistema di allerta precoce in grado di supportare gli operatori del settore nell'attività di prevenzione e gestione delle emergenze.

La Regione Calabria si impegna a fornire a Fondazione CIMA ogni elemento utile – tra cui informazioni, dati, flussi informativi, indicazioni operative ed esigenze strutturali – necessario alla realizzazione delle attività previste dal presente Accordo, garantendo pieno supporto per la completa attuazione delle anzidette attività.

La Regione Calabria – U.O.A. “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” – mette a disposizione professionalità altamente specializzate che collaboreranno e coordineranno il corretto svolgimento delle attività e dati territoriali originali, di cui dispone, così da contribuire fattivamente agli scopi scientifici dell'Accordo.

Art. 3 – Modalità di avvio delle specifiche attività tra i due Enti

Per l'attuazione e la gestione delle attività connesse alle aree tematiche individuate all'art. 1 e all'art.2, i due Enti avranno il compito di definire e autorizzare tutte le azioni tecnico-scientifiche e burocratico-amministrative necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività concordate tramite il presente Accordo, verificandone altresì periodicamente la loro corretta realizzazione.

Art. 4 – Uso di locali, laboratori e attrezzature

Per consentire l'attuazione delle forme di collaborazione dell'Accordo in oggetto, le Parti si impegnano a mettere a disposizione reciprocamente l'uso dei propri spazi, dei laboratori e delle attrezzature.

Art. 5 – Coperture assicurative e Sicurezza

In attuazione del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. “Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro”, si stabilisce che il personale di Fondazione CIMA eventualmente ospitato presso le sedi della Regione Calabria sia equiparato ai lavoratori di questa. Compete, quindi, alla stessa Regione Calabria l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente.

Analogo obbligo è previsto a carico di Fondazione CIMA.

Il personale che espletterà le attività di cui al presente Accordo avrà l'obbligo di uniformare il proprio comportamento ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti l'Accordo stesso, in applicazione della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i..

Ciascuna delle Parti provvede a garantire le coperture assicurative di legge contro il rischio degli infortuni al proprio personale impegnato nello svolgimento delle attività concordate ai sensi e nel quadro del presente Accordo, anche presso i locali e i laboratori dell'altra Parte.

Ciascuna delle Parti garantisce, inoltre, la copertura assicurativa per la propria responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), ivi compresi i danni alle apparecchiature in uso e/o consegna.



Riguardando il presente Accordo attività di natura esclusivamente intellettuale, le Parti prendono atto ai sensi del comma 3 bis dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. dell'esclusione dall'obbligo di redazione del documento di valutazione dei rischi di cui al comma 3 dello stesso articolo.

Art. 6 – Durata

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità fino al 31/12/2026, fatta salva eventuale dilazione temporale previamente autorizzata dalla Regione Calabria e comunicata all'altra parte, utile all'espletamento di eventuali attività amministrative e/o di rendicontazione il cui termine ultimo non può tuttavia superare ulteriori sei mesi fino alla data del 30/06/2027.

Art. 7 – Spese relative a specifiche attività

L'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" nell'ambito della collaborazione oggetto del presente Accordo, riconosce a Fondazione CIMA l'importo di € 60.000,00 quale rimborso delle spese dalla stessa sostenute in ragione delle attività che seguono:

- supporto alla definizione di un bollettino di monitoraggio di incendi attivi e della previsione del loro comportamento ai fini del supporto alle decisioni nella definizione delle priorità di intervento;
- realizzazione e test operativo del bollettino;
- manutenzione evolutiva e aggiornamento del bollettino sulla base dei feedback della sala operativa;
- percorsi formativi anche attraverso piattaforme e-learning e ottimizzazione dei sistemi di comunicazione finalizzati a rendere più performante la capacità di risposta all'emergenza incendi boschivi;
- supporto alla definizione di un bollettino di previsione regionale incendi destinato agli agricoltori della Regione Calabria, con previsioni da fornire su scala provinciale, stimando il valore medio della suscettività all'innescio, nonché su un arco temporale utile per le successive 24 ore e in tendenza per le successive 48 ore;

In riferimento alle anzidette attività, Fondazione CIMA renderà disponibili all'interno del portale WEBGIS di Regione Calabria i servizi, le informazioni e i dati prodotti nell'ambito delle attività individuate dal presente Accordo attraverso l'utilizzo di sistemi standard di condivisione (ad esempio API, servizi WMS), al fine di garantire l'interoperabilità e la cooperazione sui temi della prevenzione, della previsione, del monitoraggio e degli impatti del cambiamento climatico.

La somma suindicata sarà corrisposta a Fondazione CIMA in due soluzioni:

- prima tranche: il 50% dell'importo come anticipo entro il 31/12/2025, previa presentazione di una relazione tecnica sull'avvio e avanzamento delle attività;
- seconda tranche: il 50% dell'importo a saldo entro il 30/06/2027, previa rendicontazione dettagliata secondo le indicazioni di seguito riportate e fatta salva eventuale dilazione temporale come descritto nell'art.6.

Fondazione CIMA si impegna a rendicontare a Regione Calabria le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo, avendo cura di rendicontare l'intero importo riconosciutogli da Regione Calabria.

Tale rendicontazione – da indirizzare a Regione Calabria nei tempi e nelle modalità che verranno concordate dal Responsabile Tecnico di Regione Calabria, previo confronto con il Responsabile Scientifico di Fondazione CIMA – dovrà necessariamente includere:



- documenti contabili e ogni altro atto giuridico/amministrativo comprovante l'utilizzo delle risorse economiche riconosciute a Fondazione CIMA dal presente Accordo;
- una relazione dettagliata delle attività realizzate, corredata da dati, studi, cartografie, immagini, statistiche, mappe, analisi, risultati ottenuti e ogni altra informazione utile;
- una relazione tecnica in cui tra l'altro si dichiara di aver completato – in ogni sua parte – ogni singola attività concordata con Regione Calabria per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo.

Le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e dell'attività conoscitiva del territorio nazionale.

Le spese ammissibili, ai fini del rimborso di cui al presente articolo, e la loro determinazione sono quelle indicate nel D.P.C.M. n. 4134 del 14 settembre 2012. Sono eleggibili ai fini della rendicontazione complessiva delle attività svolte, le ore di lavoro dei ricercatori, nonché degli altri collaboratori effettivamente impegnati nelle attività di progetto, le spese relative all'erogazione di borse di studio finalizzate all'approfondimento dei temi oggetto dei progetti cofinanziati dalla Regione, le spese relative all'acquisto dei beni strumentali pro quota, nei limiti del valore consumato nelle attività di ricerca documentate, le spese relative all'affidamento di incarichi a collaboratori esterni, le spese per i servizi, le spese di missione, le spese per l'acquisto di materiali di consumo, nei limiti delle necessità collegate alle attività di ricerca ed una quota di spese generali, calcolata nella misura del 15% del valore complessivo dei progetti.

Fondazione CIMA si impegna a fornire a Regione Calabria ogni altra necessaria documentazione non dichiarata nel presente Accordo ed eventualmente successivamente richiesta, in fase di rendicontazione/controllo, da parte degli organi preposti di Regione Calabria o di altri organismi esterni di controllo.

Art. 8 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Ciascuna delle parti assume, a pena nullità assoluta, gli obblighi di cui alla Legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Fondazione CIMA si impegna a comunicare gli estremi del c/c dedicato nonché delle persone designate ad operare sul suddetto conto nei termini di cui al comma 7, art. 3, Legge n. 136/2010.

Art. 9 – Competenze e responsabilità

Ai fini del corretto svolgimento del presente Accordo, le Parti nominano come Responsabile Scientifico del presente Accordo _____.

Per conto della Regione Calabria viene nominato come Referente Tecnico e Responsabile dell'attuazione _____ dell'U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo".

Art. 10 – Clausola di riservatezza

I responsabili e tutto il personale variamente impiegato nelle attività oggetto del presente Accordo sono tenuti a non divulgare dati, informazioni, documenti di carattere riservato di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento della loro attività di collaborazione di cui all'Accordo in oggetto.

Art. 11 – Pubblicità e diritti di proprietà intellettuale

Fermi restando i diritti di proprietà intellettuale, disciplinati dal D.lgs. 30/2005 e ss D.lgs.177/2021, le Parti si impegnano reciprocamente a partecipare a congressi o a realizzare iniziative a scopo divulgativo, previo contributo scientifico e/o intellettuale delle stesse.



Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal GDPR 2016/679 in materia di Privacy.

Art. 13 – Incompatibilità

I responsabili scientifici e tutto il personale comunque impiegato nelle attività oggetto dell'Accordo non dovranno trovarsi, per l'espletamento di tale attività, in alcuna condizione di incompatibilità e/o conflitto di interessi ai sensi della vigente normativa e si impegnano a osservare la medesima.

Art. 14 – Registrazione

L'Accordo viene stipulato attraverso la sottoscrizione nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della legge 241/1990 ed è soggetto a repertoriazione presso la Regione Calabria.

Art. 15 – Controversie

Per la soluzione di ogni eventuale controversia sarà adito il Tribunale di Catanzaro, quale foro competente.

Per Fondazione CIMA

Per Regione Calabria
U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste,
Forestazione e Difesa del Suolo".

Il Presidente

Il Direttore Generale
